

## **PRIMO PIANO del 15 marzo 2007**

### ***L'alto Commissario Bruno FERRANTE partecipa alla giornata conclusiva del Seminario HERCULE a Roma presso la Corte dei conti.***

In data 15 marzo 2006, nel corso della giornata conclusiva del Seminario Hercule inerente il tema della cooperazione giudiziaria nell'Unione Europea per la lotta alle frodi comunitarie, tenutosi presso la Corte dei conti di Roma, l'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica Amministrazione, Dott. Bruno Ferrante, è stato invitato dal Procuratore Generale della Corte dei conti, Dott. Claudio De Rose, ad intervenire al fine di offrire il suo contributo.

L'Alto Commissario, che ha preso la parola successivamente all'intervento svolto dall'On. Franco Frattini, Vice Presidente della Commissione Europea, ha sottolineato l'importante ruolo e le grandi potenzialità che in tema di frodi comunitarie assume l'ancor giovane Organo da lui presieduto, annunciando altresì che è stata già avviata una mirata indagine conoscitiva di settore inerente il tema delle frodi comunitarie.

L'Alto Commissario, nell'evidenziare la delicatezza dell'obiettivo che la legge affida all'Organo, ha inteso valorizzare il ruolo di servizio e di collaborazione che lo stesso deve svolgere nei confronti della Pubblica Amministrazione, del settore privato e della società civile, mettendo a disposizione le conoscenze acquisite nello svolgimento dei compiti che gli sono attribuiti.

E' infatti attraverso la ricostruzione dei fenomeni, con contestuale rilevazione dei punti di criticità del sistema idonei a favorire la permeabilità a fenomeni di corruzione, che l'Alto Commissario può indicare correttivi e proporre possibili soluzioni sia per quanto concerne l'amministrazione attiva che con riferimento alla legislazione, ai fini dell'affermazione di un'efficace politica della legalità e di prevenzione.

Ciò, ovviamente, nel rispetto delle distinte competenze affidate ad organi diversi, ed in primo luogo all'Autorità Giudiziaria ordinaria e contabile ed alle Forze di Polizia.

L'Alto Commissario, nel solco delle direttrici indicate, ha auspicato quindi una intensa collaborazione a tutti i livelli con gli organismi, sia nazionali che internazionali, coinvolti in ragione dei compiti e dei poteri attribuiti, al fine della condivisione del patrimonio informativo e della realizzazione di un comune piano globale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della corruzione, annunciando, per il pomeriggio, un incontro con il Dott. Mario Vaudano, membro dell'Unità C1 Commissione Europea Magistrati dell'OLAF, avente ad oggetto l'eventuale adozione di un Protocollo di Intesa con l'OLAF.